

**COMUNE DI PITIGLIANO**

Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2016**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2016 3795

### 1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Pier Luigi Camilli

Assessori Ugo Biagi - Francesco Maria Gorini(Assessore esterno) - Melania Renaioli(Vice Sindaco).

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Pier Luigi Camilli

Consiglieri Pietro Ferri - Lorenzo Olivotto - Ugo Biagi - Melania Renaioli - Massimo Curti - Aldo Cini - Massimiliano Terrosi

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

Direttore:

Segretario: Giuseppe Di Sibio

Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente 21

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente, nel quinquennio di riferimento, non e' mai stato oggetto di commissariamento.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. L'Ente non ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale, garantendo nel contempo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario che consenta la normale operativita' e l'erogazione dei servizi. La politica tributaria di questo quinquennio e' stata incentrata sull'analisi e ottimizzazione dei servizi e dei relativi costi, di fatto non aggravando sui contribuenti; difatti le aliquote dei tributi comunali sono rimaste invariate per tutto il quinquennio.

L'Ente si e' trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze Pubbliche: La riduzione dei trasferimenti statali, i dettami del patto di stabilita' (oggi pareggio di bilancio) e la conseguente impossibilita' di impinguare stabilmente le risorse umane a seguito delle numerose cessazioni avvenute,sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave in cui questa Amministrazione si e' trovata ad operare.

### 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Si esplicitano di seguito i prospetti relativi al rispetto dei parametri per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario per gli anni 2012 e 2015:

ALLEGATO B

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO  
di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013**

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficitarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

| 3 | 0 | 9 | 0 | 3 | 6 | 0 | 1 | 8 | 0 |

COMUNE DI

COMUNE DI PITIGLIANO

PROVINCIA DI

GROSSETO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012  
delibera n° 9 del 30-04-2013

 Si No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se si rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoei

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

**di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013**

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficiarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

CODICE ENTE

| 3 | 0 | 9 | 0 | 3 | 6 | 0 | 1 | 8 | 0 |

COMUNE DI

COMUNE DI PITIGLIANO

PROVINCIA DI

GROSSETO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2015  
delibera n° 8 del 29-04-2016

Si

No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

16) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari ( la voce "SI" identifica il parametro deficitario ) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoel

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 443 L.228/12 i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il quinquennio 2012/2017 sono stati approvati e/o modificati i seguenti regolamenti:

#### Anno 2012

Approvazione regolamento IMU

Approvazione regolamento per la disciplina degli acquisti di lavori, beni e servizi mediante procedure in economia

#### Anno 2013

Approvazione regolamento sui controlli interni ex art. 3 D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012

Approvazione regolamento TARES

Modifica regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi

#### Anno 2014

Approvazione regolamento TASI

Modifica regolamento COSAP

Approvazione regolamento TARI

Modifica regolamento TARI

#### **Anno 2015**

Approvazione Regolamento Urbanistico;  
Approvazione regolamento per la disciplina dell'uso del Teatro Comunale;  
Approvazione regolamento per la disciplina dell'uso dei locali "ex Granai";  
Approvazione regolamento per la disciplina dell'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna;  
Approvazione regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta cittadina;  
Approvazione regolamento di gestione del Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati;  
Approvazione regolamento per l'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi E.R.P.

#### **Anno 2016**

modifica regolamento TARI;  
approvazione regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche;  
approvazione regolamento concessione contributi, vantaggi economici e patrocinio attività culturali, sportive, sociali e di valorizzazione del territorio"

In data 30.04.2013 il Consiglio Comunale ha altresì provveduto approvare il nuovo Statuto Comunale in quanto il precedente non risultava più conforme alle disposizioni normative vigenti

Anche le modifiche regolamentari approvate si sono rese necessarie per allineare la normativa dell'Ente a quella Nazionale

## **2. Attività tributaria**

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### **IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC**

La legge di stabilità per il 2014 ( legge 27 dicembre 2013 n. 147) ha ridisegnato la fiscalità comunale attraverso l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (**IUC**) che comprende **IMU** ( Imposta Municipale Propria), **TASI** (Tassa sui servizi indivisibili comunali) e **TARI** ( Tassa Rifiuti) e ne ha demandato ai comuni l'applicazione mediante la creazione di un regolamento specifico. La nuova imposta comunale dunque include:

**1. IMU:** imposta comunale propria dovuta da tutti i proprietari ( o titolari di diritto reale di godimento) di immobili;

**2. TARI:** tassa sui rifiuti;

**3. TASI:** tassa sui servizi indivisibili comunali, ( illuminazione pubblica, manutenzione delle strade, verde pubblico ...ecc.) che sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nell'anno 2013 ed incassata dallo Stato e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo. Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile per l'anno 2014 sino al 2,5 per mille.

#### **Addizionale IRPEF**

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999. La relativa aliquota, negli anni di mandato, è sempre stata confermata. E' stata riconosciuta una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Sulla base del principio della capacità contributiva, per tutto il quinquennio, si è ritenuto di riconoscere l'esenzione ai soggetti con reddito imponibile uguale o inferiore ad €. 10.000,00.

#### **Prelevi sui rifiuti**

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale.

### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,0000	9,0000	9,0000	9,0000	9,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,310	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	164,98	188,46	204,99	230,56	240,41

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

#### 3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;

## **CONTROLLI INTERNI**

A seguito dell'approvazione del relativo regolamento, i controlli Interni sono articolati nelle funzioni ed attività descritte nel TUEL, dall'art. 147 all'art.147-quinquies, per la verifica, il monitoraggio e la valutazione delle risorse impiegate, dei rendimenti, dei risultati e delle performance. Il Sistema dei Controlli Interni del Comune di Pitigliano è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è strutturato come segue:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
  - b) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale;
  - c) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni;
3. Le attività di controllo interno vengono esperite in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo e con adeguato supporto informatico che ne favorisce l'attuazione.
  4. Partecipano ai controlli interni il Segretario Comunale, i Responsabili dei Servizi, l'Organismo di Valutazione – istituito ai sensi della normativa vigente in materia ed il Revisore dei conti.
  5. Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte, nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente, dal Segretario Comunale che, allo scopo, si avvale dell'Ufficio Amministrativo.
  6. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco ed alla Giunta e sono utilizzati anche ai fini della valutazione delle performance di Responsabili e Dipendenti.
  7. Gli esiti delle diverse tipologie di controlli interni sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.
  8. Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione, da parte del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare ai sensi dell'art. 4 del DLgs n. 149 del 06/09/2011 così come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012.

### **3.1.2 Controllo strategico:**

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

### **3.1.3 Valutazione delle performance:**

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

L'Ente è dotato di un sistema di valutazione della performance del personale il cui ambito è così articolato:

*Ambito quantitativo: gli obiettivi/progetti di PEG-PdO, nell'ambito dei quali sono descritte e definite le finalità dell'Amministrazione sono articolati in indicatori e target coerentemente, anche, agli indirizzi definiti a tal proposito dalla Corte dei Conti; a tal fine sono state introdotte delle schede che consentono la raccolta delle informazioni e dei dati, in maniera tale da oggettivare il grado di raggiungimento dei risultati ed il grado di adesione delle attività rispetto alle azioni esplicitate in indicatori correlati a specifici target obiettivo;*

*Ambito qualitativo: tale valutazione, oltre che dal responsabile è acquisita mediante espressione di giudizio da parte degli assessori di riferimento o osservatori privilegiati, che, nel corso dell'anno si interfacciano con i responsabili, affinché possa essere più oggettivamente apprezzabile lo scostamento tra le aspettative (comportamenti attesi) e le percezioni (comportamenti realizzati); a tal fine sono state elaborate schede di valutazione ad hoc i per la valutazione di tale ambito da parte dei soggetti responsabili, da acquisire e mantenere agli atti.*

*Anche il segretario comunale, indipendentemente da ulteriori cariche, è valutato sotto i due ambiti sopra descritti, fondando i suoi presupposti su obiettivi corredati di specifici indicatori e target.*

## **PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### **3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	3.155.824,71	3.432.132,42	3.530.578,50	3.440.349,98	3.694.277,28	17,06 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	811.180,03	750.729,73	288.949,52	1.739.565,52	431.491,83	-46,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
<b>TOTALE</b>	<b>3.967.004,74</b>	<b>4.182.862,15</b>	<b>3.819.528,02</b>	<b>5.179.915,50</b>	<b>4.125.769,11</b>	<b>4,00 %</b>

<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.929.834,75	3.250.468,02	3.170.108,28	3.385.438,26	3.640.928,55	24,27 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	925.944,87	846.943,37	154.033,13	705.367,73	431.491,83	-53,39 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	84.391,16	79.727,57	84.153,18	74.883,17	53.348,73	-36,78 %
<b>TOTALE</b>	<b>3.940.170,78</b>	<b>4.177.138,96</b>	<b>3.408.294,59</b>	<b>4.165.689,16</b>	<b>4.125.769,11</b>	<b>4,71 %</b>

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	275.285,45	251.970,95	249.388,48	404.208,78	458.126,08	66,41 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	275.285,45	251.970,95	249.388,48	404.208,78	458.125,96	66,41 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.155.824,71	3.432.132,42	3.530.578,50	3.440.349,98	3.694.277,28
Spese titolo I	2.929.834,75	3.250.468,02	3.170.108,28	3.385.438,26	3.640.928,55
Rimborso prestiti parte del titolo III	55.432,50	79.727,57	48.433,18	74.883,17	53.348,73
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	170.557,46	101.936,83	312.037,04	-19.971,45	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	811.180,03	750.729,73	288.949,52	1.739.565,52	431.491,83
Entrate titolo V **					
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	811.180,03	750.729,73	288.949,52	1.739.565,52	431.491,83
Spese titolo II	925.944,87	846.943,37	154.033,13	705.367,73	431.491,83
<b>Differenza di parte capitale</b>	-114.764,84	-96.213,64	134.916,39	1.034.197,79	
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	130.664,84	155.000,00	134.685,56	621.665,09	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	15.900,00	58.786,36	269.601,95	1.655.862,88	

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	3.415.867,46	3.315.494,58	3.364.171,51	4.175.761,40	3.588.778,05
Pagamenti	(-)	2.798.664,62	3.007.387,16	3.114.130,37	4.011.944,17	3.951.744,51
Differenza	(=)	617.202,84	308.107,42	250.041,14	163.817,23	-362.966,46
Residui attivi	(+)	826.422,73	1.119.338,52	704.744,99	1.408.362,88	
Residui passivi	(-)	1.416.791,61	1.421.722,75	543.552,70	557.953,77	
Differenza	(=)	-590.368,88	-302.384,23	161.192,29	850.409,11	
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	26.833,96	5.723,19	411.233,43	1.014.226,34	-362.966,46

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		50.164,75	74.879,00	94.322,57	1.099.109,23	
Per spese in conto capitale			1.230,00		445.412,89	
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		428.102,25	607.891,00	1.138.121,36		
<b>Totale</b>		478.267,00	684.000,00	1.232.443,93	1.544.522,12	

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.528.381,96	2.289.740,61	2.453.614,78	2.621.340,46	2.323.200,39
Totale residui attivi finali	2.394.339,62	2.714.811,81	2.565.858,39	1.979.413,53	1.657.454,45
Totale residui passivi finali	4.444.454,58	4.320.552,42	3.787.029,24	676.519,59	1.953.921,22
<b>Risultato di amministrazione</b>	478.267,00	684.000,00	1.232.443,93	3.924.234,40	2.026.733,62
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	28.958,66		35.720,00		
Spese di investimento	130.664,84	155.000,00	134.685,56	621.665,09	
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	159.623,50	155.000,00	170.405,56	621.665,09	

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	189.281,36	41.292,35	55.170,45	240.164,45	525.908,61
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.171,11	2.771,19	14.703,19	76.208,95	100.854,44
<b>Totale</b>	196.452,47	44.063,54	69.873,64	316.373,40	626.763,05
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	202.134,60		25.000,00	1.077.155,63	1.304.290,23
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	33.115,88				33.115,88
<b>Totale</b>	431.702,95	44.063,54	94.873,64	1.393.529,03	1.964.169,16
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	350,00		60,52	14.833,85	15.244,37
<b>Totale generale</b>	432.052,95	44.063,54	94.934,16	1.408.362,88	1.979.413,53

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2012 e precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	27.557,16	3.747,02	39.521,71	660.354,52	731.180,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.552,38		939,27	1.824.645,59	1.857.137,24
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	13.523,28	1.700,00	25,00	150,92	15.399,20
<b>Totale generale</b>	72.632,82	5.447,02	40.485,98	2.485.151,03	2.603.716,85

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	15,56 %	16,97 %	13,25 %	9,44 %	11,61 %

### 5 Patto di Stabilità interno

La posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno e' la seguente:

2012	2013	2014	2015	2016
Ente soggetto Patto rispettato	Ente soggetto Patto rispettato	Ente soggetto Patto rispettato	Ente soggetto Patto rispettato	Ente soggetto Patto rispettato (dati provvisori)

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

### 6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	833.412,09	753.684,97	669.531,49	594.648,32	541.299,17
Popolazione residente	3898	3878	3867	3818	3795
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	213,80	194,34	173,13	155,74	142,63

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	1,451 %	1,293 %	1,147 %	0,925 %	0,797 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	59.549,51	Patrimonio netto	15.983.166,04
Immobilizzazioni materiali	15.571.842,74		
Immobilizzazioni finanziarie	359.049,58		
Rimanenze			

Crediti	2.243.441,26		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.533.104,98
Disponibilità liquide	3.178.726,40	Debiti	2.926.000,16
Ratei e risconti attivi	30.085,51	Ratei e risconti passivi	423,82
<b>TOTALE</b>	<b>21.442.695,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>21.442.695,00</b>

## Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	70.466,84	Patrimonio netto	16.828.289,53
Immobilizzazioni materiali	16.865.470,02		
Immobilizzazioni finanziarie	705.406,48		
Rimanenze			
Crediti	1.981.270,53		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.300.851,92
Disponibilità liquide	2.621.340,46	Debiti	1.139.850,14
Ratei e risconti attivi	27.479,95	Ratei e risconti passivi	2.442,69
<b>TOTALE</b>	<b>22.271.434,28</b>	<b>TOTALE</b>	<b>22.271.434,28</b>

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	17.043,43
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	

Acquisizione di beni e servizi	
<b>TOTALE</b>	17.043,43

<b>ESECUZIONE FORZATA 2015 (2)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**L'Ente non ha debiti fuori Bilancio da riconoscere.**

### 8 Spesa per il personale

#### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	937.949,04	1.056.580,21	872.364,53	872.364,53	872.364,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	922.062,58	905.433,84	870.219,62	855.641,28	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	31,47 %	27,85 %	27,45 %	25,27 %	%

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

#### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	236,54	233,47	225,03	224,10	229,87

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

#### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	156	169	176	182	181

**8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	95.952,00	92.114,00	90.290,00	90.978,00	90.978,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

L'ente, durante il quinquennio, non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

#### - Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze giurisdizionali.

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione non ha mai rilevato gravi irregolarità contabili.

### 3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?**

SI NO

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

SI NO

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2012</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			1.445.649,00	1,000	167.661,00	10.863,00
2	13			89.675.258,00	0,860	42.637.242,00	8.054.186,00
2	5			28.154.418,00	0,037	1.073.097,00	7.102,00
2	4			1.079.377,00	0,690	5.118.310,00	1.155,00
6	13			603.855,00	0,600	130.531,00	123,00
2	11			4.754.399,00	1,940	6.641.541,00	31.183,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			1.288.441,00	1,000	206.069,00	24.623,00
2	13			103.756.090,00	0,860	60.885.303,00	10.773.068,00
5				23.295,00	0,037	611.415,00	57.923,00
2	4			1.292.655,00	0,690	4.188.211,00	-933.984,00
6	13			387.252,00	0,600	84.726,00	-48.440,00
2	11			4.055.932,00	1,940	6.805.136,00	36.471,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Pitigliano, 06.03.2017

**IL SINDACO**

Pier Luigi Camilli

---

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 21.03.2017

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

Dr. Vilmano Mazzei

---

---

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti